

quali provvedimenti intenda urgentemente adottare per tutelare i diritti dei cittadini di Porta Venezia ed ex zona Lazzaretto ormai vittime quotidiane di violenze fisiche e paure. (5-08042)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

molti comuni italiani hanno partecipato o contribuito in varia forma alla recente Missione Arcobaleno svolta dal nostro paese in Albania —:

se e in quali termini il comune di Calenzano (Firenze) abbia partecipato e contribuito a tale iniziativa umanitaria. (4-30739)

\* \* \*

#### **POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**

*Interrogazione a risposta scritta:*

MIGLIORI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle finanze.*  
— Per sapere — premesso che:

ai sensi della legge n. 448 del 1998, l'Inps ha ceduto i crediti contributivi alla società Sea spa;

la stessa Inps ha predisposto la compilazione dell'elenco dei crediti per l'area agricola;

stante inesattezze ed errori contenuti negli estratti conti delle aziende agricole perché non aggiornanti rispetto a condoni, sgravi o contributi per le calamità naturali, esiste la concreta possibilità che trovino posto nella riscossione esattoriale della Sea spa numerosissimi crediti inesistenti perché riguardanti somme già pagate o non dovute;

tale sistema di pagamento, tramite cartelle esattoriali immediatamente esecutive, può gravemente penalizzare le aziende agricole, soprattutto in talune aree

geografiche sottoposte recentemente, come in Toscana, a pesanti eventi calamitosi —:

se non si reputi opportuno ed urgente un intervento immediato del Governo volto a sospendere, almeno per un anno, il pagamento dei suddetti crediti nell'area agricola, nell'attesa che tale stralcio possa permettere un'approfondita analisi e correzione degli estratti conto delle aziende.

(4-30738)

\* \* \*

#### **SANITÀ**

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

il 2 luglio 2000, nell'ospedale Cardarelli di Napoli, è morta Marianna Cusimano di 24 anni;

la giovane donna è entrata in coma dopo essere stata sottoposta ad un intervento di parto cesareo nell'ospedale Umberto I di Nocera Inferiore (Salerno);

contraddicendo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità che « giustificano una percentuale di taglio cesareo non superiore al 10-15 per cento », l'Italia detiene il triste primato in Europa con il 30 per cento e la Campania è diventata la regione italiana dove un bambino su due nasce con taglio cesareo;

sembra che la giovane donna sia deceduta a causa di una rara quanto grave forma di emorragia interna, la coagulazione intravascolare disseminata;

a tale diagnosi si è giunti dopo aver ipotizzato un'epatite e quando era ormai troppo tardi;

la giovane donna dopo il taglio cesareo è stata trasferita dai medici dell'ospe-

dale Umberto I di Nocera Inferiore, all'ospedale Cotugno di Napoli, specializzato in malattie infettive;

al Cotugno la signora Cusimano è stata sottoposta ad analisi volte ad accertare un'epatite che non c'era;

solo dopo le prime analisi si è diagnosticato che il peggioramento delle condizioni della donna era dovuto, invece, ad una emorragia interna e la paziente è stata di nuovo trasferita, questa volta all'ospedale Cardarelli, dove i medici hanno tentato un intervento di urgenza quando ormai era troppo tardi e si è determinato il coma e poi la morte;

Marianna Cusimano lascia due piccoli orfani essendo già mamma di un altro figlio;

i familiari hanno sporto denuncia alla magistratura nella considerazione che, se Marianna fosse giunta prima al Cardarelli, avrebbe avuto maggiori possibilità di essere salvata;

la magistratura ha disposto l'autopsia ed avviato le indagini —:

se intenda accertare come si è svolta la vicenda e quali iniziative il Governo intenda assumere per garantire la prevenzione di fatti così gravi e drammatici;

in quale modo venga esercitato il controllo sugli interventi di taglio cesareo al fine di garantire che essi siano praticati solo quando risultino strettamente necessari per la salute della donna e del bambino e non come dannosissima *routine*.

(2-02523) « De Simone, Mussi, Mancina ».

*Interrogazione a risposta orale:*

CONTI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

negli anni scorsi è stata effettuata una sperimentazione con il farmaco I.G.F1 (somatomedina) per verificare l'efficacia di questa sostanza sulla sclerosi laterale amiotrofica, detta anche malattia del neurone, che si concluse nel 1994 —:

se risponde a verità che i dati della sperimentazione non sono stati ancora pubblicati;

quali sono i motivi che hanno determinato tale incomprensibile ritardo;

se è vero che l'Italia ha l'opzione di trattare n. 15 pazienti con l'I.G.F1 per « uso compassionevole »;

per quali motivi la data di avvio di questo trattamento, di competenza del Ministro della Sanità, non sia stata ancora fissata. (3-05992)

*Interrogazione a risposta scritta:*

MAURA COSSUTTA e SAIA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

dalla data di entrata in vigore della legge 25 febbraio 1992, n. 210, avente per oggetto « Indennizzo a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati » risultano ancora insolute numerose pratiche di indennizzo a favore dei cittadini riconosciuti come aventi diritto;

soprattutto nel periodo tra la pubblicazione della legge n. 210 del 1992 e le modifiche intervenute con la legge 25 luglio 1997, n. 238, si sono riscontrati casi in cui all'avvenuto riconoscimento da parte delle Commissioni mediche ospedaliere del nesso causale tra le trasfusioni e l'infermità sopravvenuta, non si è successivamente provveduto all'indennizzo;

la legge n. 210 del 1992 non fissava *ope legis*, per quanto riguarda le epatiti post-trasfusionali, il termine perentorio dei tre anni per la presentazione della domanda dal giorno in cui si viene a conoscenza del danno subito;

nel periodo intercorso tra la pubblicazione della legge n. 210 del 1992 e le successive modifiche ed integrazioni, si sono verificati casi di infezioni post-trasfusionali denunciati oltre i tre anni dall'avvenuta conoscenza per le quali le com-

missioni mediche ospedaliere hanno riconosciuto il nesso causale tra la trasfusione e l'infermità;

a questi cittadini non si è provveduto a liquidare l'indennizzo poiché le commissioni mediche ospedaliere, applicando una direttiva tecnica interministeriale dei Ministri della sanità e della difesa del 28 dicembre 1992, estendono il termine massimo dei tre anni per la denuncia anche alle epatiti post-trasfusionali;

risultano in essere decine di ricorsi all'autorità giudiziaria per far valere i diritti ed i relativi indennizzi per i casi sopra descritti;

quali interventi ritenga opportuno mettere in atto per riconoscere ai cittadini aventi diritto, ai sensi di legge, l'indennizzo per il danno derivato da emotrasfusioni ed in particolare per quanti si trovano nelle condizioni descritte in premessa.

(4-30744)

\* \* \*

#### TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Interrogazione a risposta scritta:*

MAZZOCCHI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

nel nuovo corso inaugurato nel 1998 dal presidente dell'Ipzs Michele Tedeschi un ruolo di primo piano ha assunto Alberto Plini, ex impiegato della direzione degli affari legali;

il predetto, nominato capo della segreteria del presidente e subito dopo promosso dirigente addetto alla gestione della *Gazzetta Ufficiale* — con i risultati evidenziati da una interminabile sequela di interrogazioni da parte di tutti i gruppi parlamentari — ha avuto da alcuni mesi anche l'incarico di Segretario del CdA dell'Istituto sostituendo il suo ex-direttore, avvocato Antonio Ghezzi —;

quali siano i motivi di tale improvvisa e inattesa valorizzazione del Plini, accantonato dal vecchio vertice a causa, tra l'altro, della deprecata vicenda della Società EDI tutt'ora *sub judice* in particolare, per quanto risulta all'interrogante, per l'atto di *datio in solutum* del novembre 1992 alle Ferrovie dello Stato che sarebbe oggetto di citazioni per rivalsa nei confronti dell'Istituto;

se ritenga compatibile tale precedente con il ruolo di Segretario del CdA organo di gestione dell'Ipzs;

se il magistrato amministrativo addetto al controllo dell'Istituto abbia mai valutato le circostanze sopra riportate.

(4-30742)

\* \* \*

#### TRASPORTI E NAVIGAZIONE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MUSSOLINI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

l'escavo del porto di Ischia è divenuta una necessità fondamentale;

sono anni ormai che il porto d'Ischia non viene dragato, rendendo difficoltose le manovre dei traghetti e l'ormeggio delle barche da diporto;

il Governo, al Senato, si è impegnato per ben due volte di fronte ad atti di indirizzo sul punto, ad intervenire per l'escavo del porto d'Ischia, mettendo a disposizione ingenti risorse economiche —;

quale sia lo stato delle iniziative promesse e mai realizzate dal Governo per supportare la realizzazione di una attività che ormai è imprescindibile e se vi siano delle responsabilità da parte di soggetti che, deputati allo scopo, hanno disatteso ordini, disposizioni o normative locali e/o nazionali.

(4-30743)